



Salentino testa ciuffata e testa liscia a confronto

Nuovi Standard Il Salentino

di C.T.N. C.F.P.L. - foto A.O.S. Lecce e C.T.N. C.F.P.L.

Dalla terra dei due mari, dai terreni rossi e dagli olivi secolari l'unica razza della canaricoltura italiana di Forma e Posizione Liscia. Considerazioni storiche e tecniche anche in relazione all'entrata in vigore a partire dal 2015 del nuovo Standard che riconosce i melaninici gli apigmentati e i loro pezzati

Razza che, riconosciuta nel 2010 dalla FOI, è stata selezionata da alcuni caparbi allevatori e giudici della Specializzazione CFPL per raccontare le caratteristiche della gente e della terra Salentina insieme di culture, di lingue, terra sì di frontiera ma anche terra di accoglienza e fratellanza.

Il Salento, noto anche come **"penisola salentina"**, è una sub-regione dell'Italia che si estende sulla parte meridionale della Puglia, da Capo Santa Maria di Leuca fino alle città di Taranto e Brindisi. La **"penisola salentina"**, la più antica delle terre che ora costituiscono la Puglia, è la più ancorata ai ritmi ancestrali della sua civiltà, che un tempo veniva chiamata **Terra d'Otranto**. Il Salento ha sempre incontrato le culture e le genti dell'Oriente (vedasi la dominazione di Creta nel mediterraneo) la cultura e la storia della **Messapica**, **terra tra i due mari ne è testimonianza**.

Nell'area a Sud di Lecce esiste ancor oggi una **"isola linguistica"** dove si parla il greco, anzi, il **"griko"**.

L'area **ellenofona** della **Grecia Salentina** comprende nove Comuni e l'impronta greca è presente nell'architettura, nella musica popolare, nella gastronomia sviluppatesi in modo autonomo ed originale.

I contatti con la sponda balcanica furono intensi sino alle invasioni dei **Goti, Longobardi e Bizantini**.

Il Salento ha anche subito forti influenze dalla Chiesa d'oriente che ne caratterizzò la vita religiosa, e le mire espansionistiche dei Turchi (corsi e ricorsi storici).

Un avvenimento tristemente memorabile è quello che coinvolse **Otranto** nel 1480 quando, attaccata e saccheggiata da una poderosa flotta comandata da **Acmet Pascià**, subì la decimazione dei suoi abitanti colpevoli di aver opposto resistenza all'orda ottomana.

A partire dal '500, nel Salento furono erette delle torri costiere che costituivano un sistema di avvistamento per approntare difese di emergenza in occasione di incursioni dal mare.

Nello stesso periodo, Lecce divenne una delle città più belle ed importanti, seconda solo a Napoli, come cuore pulsante delle attività culturali ed artistiche che, oltre ad attirare nobili e studiosi, diedero impulso alla definizione del suo volto barocco coinvolgendo anche l'immediato entroterra ed irradiando su una più vasta area la grazia, l'armonia ma anche la forza dirompente e "bizzarra" del nuovo gusto architettonico che impreziosisce edifici religiosi e civili, favorito dal morbido e duttile calcare leccese (la "PIETRA LECCESE").

Proprio in questa situazione ambientale e culturale, per pura casualità, ma selezionato con caparbia e professionalità da alcuni pionieri quali Arizio Vincenza, Bruno Luigi, Caroppo Carmelo, De Blasi Marco, De Giovanni Claudio, Iacovizzi Marcello, Morra Silvio, Palma Sergio, Passignani Giuliano, Rossi Roberto, Scalici Salvatore, nasce la prima Razza di Canarino di Forma e Posizione Liscio Italiano "IL SALENTINO".

Si è partiti da un maschio di ciuffato tedesco ed una femmina di Bossu; i due soggetti, rimasti spaiati, sono stati uniti al solo scopo di usarli come balie per altre razze di canarini, così racconta Sergio Palma uno dei creatori /fautori del Salentino.

Carta geografica del Salento



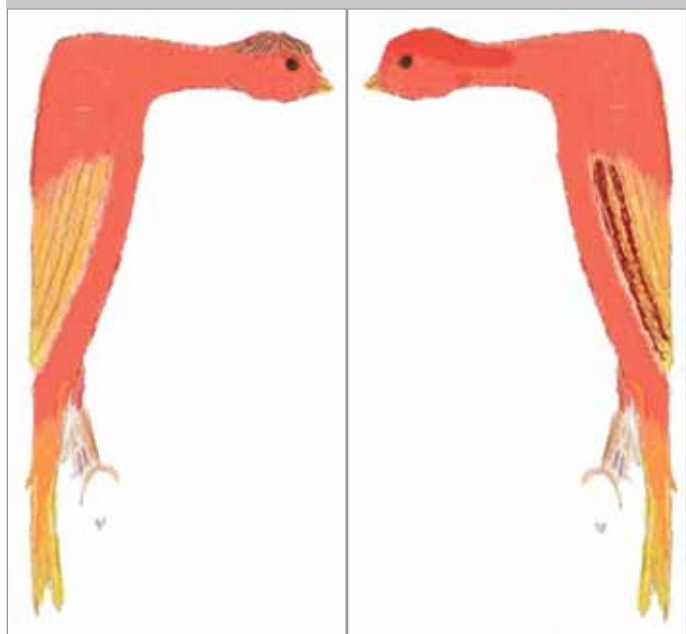
Ma la nascita di alcuni soggetti che presentavano **gibbosità** ed il ciuffo, ha fatto pensare alla possibilità di selezionare una nuova razza da inserire nel parco delle razze di Posizione per la presenza di un ciuffo ovale, per la presenza di una gibbosità diversa da quella del Bossu, per il colore rosso aranciato, per la minutezza della taglia, per la forma caratterizzata da spalle strette ed il petto appiattito.

Tra tutte le razze fino ad ora riconosciute non è stato difficile trovare peculiarità tali da non fare confondere la "costruenda razza" con altre della canarinicoltura mondiale: Bossu Belga, Japan Hoso, Gibber Italicus e Rheinlander. Si è dunque cominciato come sopra ricordato:

- intervenendo sul colore, (**Obbligo Colorazione artificiale esclusa per gli Apigmentati**);
- sul ciuffo che deve essere ovale con piume corte che non ricoprono l'occhio, nei senza ciuffo o testa liscia dove la testa deve essere ovale e piccola;
- sulla Posizione ove le spalle esili mostrano una lieve percezione dei carpi con angolo tra collo e corpo di 90° e con corpo che si prolunga in modo perpendicolare con una coda leggermente aperta al termine a "pesce" o ancor meglio, per i puristi del settore, "a rondine" e su di un Corpo sostenuto da zampe leggermente flesse parallele fra di loro.
- sulla taglia, il cui obiettivo ottimale è di 12,5 cm.
- sulla Forma ove il petto non deve mostrare prominenze e, se guardato in sezione dall'alto, il corpo deve sembrare ovale.

Un canarino dunque di piccola taglia capace di adattarsi bene al clima caldo della nostra terra, ricorda ancora Sergio

Disegni Standard di Sergio Palma



Palma “anima e core”, dai colori brillanti e tanta vitalità vivacemente interessato a tutto ciò che lo circonda il Sole, il Mare, il Vento, l’Allevatore.

Ogni suo pterilio dovrà sprizzare vivacità non dovrà mai essere stanco o letargico.

Come già detto dal Giudice Gaetano Acella, durante il Meeting di aggiornamento per i Giudici della Specializzazione dei Canarini Forma e Posizione Lisci a Nocera Inferiore, si ribadisce che, il Salentino essendo l’unica razza Italiana dei Lisci, ha la necessità di un maggior impegno allevatorio, anche da parte dei Giudici della Specializzazione, onde divulgare la “**Nostra**” Razza di Posizione che ha certamente molti punti, degni di essere scoperti, dagli “amanti” della Forma e della Posizione.

Lo Standard di eccellenza del Salentino

Tipo: meso-dolicomorfo

Canarino di taglia leggera. Il Salentino è un Canarino di piccola taglia che ha avuto i natali nel Salento, terra della quale porta il nome. Secondo i creatori della Razza, la selezione è iniziata nel 1998, partendo da un maschio Ciuffato tedesco e da una femmina Bossu. Negli anni sono stati poi utilizzati meticciamanti con il Japan hoso e il Gibber italicus.

Attualmente, vengono riconosciute la varietà ciuffata e quella a testa liscia. Sono ammessi lipocromici, melanini e loro pezzati. È obbligatoria la colorazione artificiale rossa

tranne negli Apigmentati. Le caratteristiche fondamentali sono rappresentate dalla posizione ad angolo retto, dalla forma del corpo (petto appiattito, schiena dritta, spalle strette e senza cunette), dalla lunghezza che deve essere al massimo di 12,5 cm (con tendenza al diminutivo), e dalla testa-ciuffo (testa di forma ovale e ciuffo anch’esso perfettamente ovale).

Posizione punti 25

La posizione è ad angolo retto con il collo esteso e di media lunghezza, la schiena perpendicolare al posatoio e con la coda che ne è la sua naturale continuità.

Difetti

Posizione non ad angolo retto

Corpo non perpendicolare al posatoio

Testa portata in alto

Collo troppo corto

Coda portata sotto il posatoio

Forma del corpo punti 20

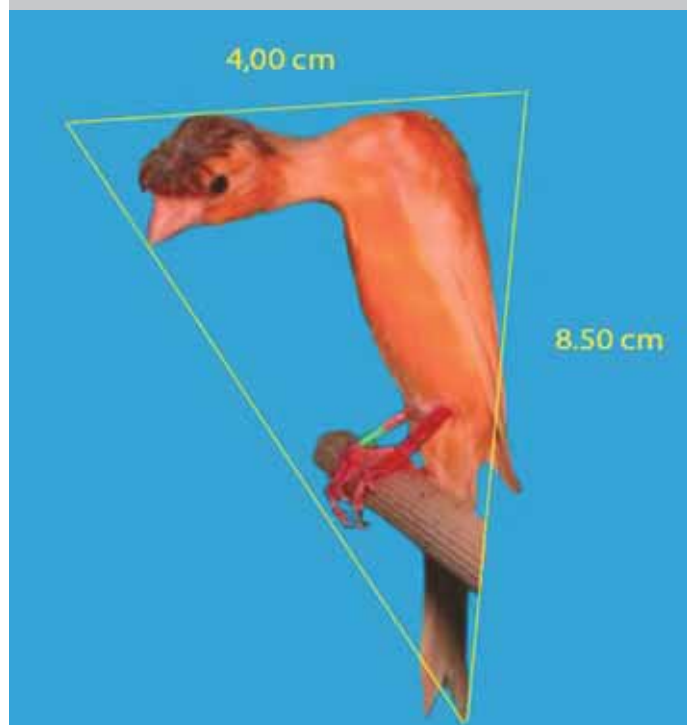
Il corpo non deve formare triangoli da qualsiasi parte lo si osservi. Il petto deve essere appiattito senza prominenze; la schiena sarà dritta sino alla coda; le spalle devono essere strette, non alte e non devono presentarsi come cunette che evidenzino i carpi. La coda sarà leggermente aperta, a coda di rondine.

Difetti

Petto possente e grosso

Schiena arcuata, che ricorda il Japan Hoso

Dimensioni Standard del Salentino



Scheda di Giudizio del Salentino

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO		GABBIA N.				
Posizione	25					
Forma del corpo	20					
Lunghezza	20					
Ciuffo Testa	15					
Piumaggio e Colore	10					
Zampe	5					
Benessere generale	5					
TOTALE	100					
NOTE	Armonia Stamm					
	Totale Stamm					
DATA	IL GIUDICE					

Spalle larghe, alte, o con presenza di dossi che ricordano il Bossu

Coda non a forma di rondine

Lunghezza punti 20

La lunghezza ideale è 12,5 cm con tendenza al diminutivo.

Difetti

Lunghezza superiore a 12,5 cm

ogni eccesso sarà penalizzato in proporzione, fino alla non giudicabilità per i soggetti di lunghezza superiore a 13,5 cm

Ciuffo - testa punti 15

Il ciuffo deve essere ben centrato, di forma ovale, composto, perfettamente aderente alla testa, formato di piume che non coprono l'occhio. La testa deve essere di forma ovale e lievemente appiattita al vertice.

Difetti

Ciuffo non ovale

Ciuffo scomposto o con nuca scoperta

Ciuffo che copre l'occhio

Testa non ovale, tonda o troppo grossa

Piumaggio e colore punti 10

Il piumaggio deve essere perfettamente liscio, aderente in ogni parte del corpo, mai rilassato e senza sbuffi. Il colore poiché sottoposto a colorazione artificiale rossa, deve essere brillante e distribuito in modo uniforme. Fanno eccezione gli Apigmentati in cui non può essere pretesa l'uniformità della colorazione artificiale.

Difetti

Piumaggio non perfettamente liscio e aderente

Piumaggio mosso, con sbuffi, jabot o spilline

Colorazione non uniforme (fanno eccezione Apigmentati)

Colorazione opaca

Zampe punti 5

Le zampe devono essere leggermente flesse e portate parallele tra loro.

Difetti

Zampe troppo flesse

Zampe dritte che ricordano il Gibber italicus

Zampe divaricate (non parallele tra loro)

Benessere generale punti 5

Il Canarino deve essere pulito e in salute, attento e vivace.

Difetti

Piumaggio sporco, zampe scagliose

Scarsa vivacità

Procedura di giudizio

È bene valutare il Salentino tenendo la gabbia un poco più in alto del viso. Il soggetto in questo modo abbasserà più di sovente la testa, e assumerà più facilmente la posizione.

Il Salentino non deve essere mai osservato dall'alto, perché l'incombere del viso del giudice lo porta ad acquattarsi od a sollevare e torcere la testa per vedere meglio. È utile una prima valutazione ad una certa distanza dal pannello di tutti i soggetti posti alla stessa altezza, successivamente va giudicato al tavolo alto.

- **Anello F.O.I. tipo B**

- **Gabbia a cupola con un posatoio in alto, centrale, di foggia tonda con il diametro di mm 10.**

- **È obbligatoria la colorazione artificiale tranne che nei soggetti Apigmentati.**